

LA FORMAZIONE ETICA E CIVILE DELL'ALLIEVO

Con un lavoro graduale, ma progressivo e continuo, nel corso dei cinque anni, saranno forniti agli allievi input formativi di carattere etico e civile che dovranno condurre ogni ragazzo a vivere la propria vita e i propri rapporti interpersonali in modo responsabile, costruttivo e sereno.

In particolare gli allievi dovranno acquisire :

- senso di appartenenza alla società più ampia;
- responsabilità del proprio ruolo;
- disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti differenti
- capacità di reagire positivamente al nuovo, di saper valorizzare apporti e stimoli diversi
- capacità di sviluppare processi costruttivi di risposta e adattamento alle nuove esigenze ambientali e sociali
- capacità di mettere in atto di processi di valutazione e auto-valutazione
- capacità di accettare i limiti propri e altrui
- capacità di interiorizzazione del valore della legalità, della correttezza, della puntualità e della precisione
- spirito critico, spirito di collaborazione e di solidarietà nella soluzione dei problemi

LA FORMAZIONE METODOLOGICA E CULTURALE DELL'ALLIEVO

Poiché in una società in continua trasformazione le conoscenze diventano velocemente obsolete, è indispensabile che il ragazzo diventi consapevole della necessità di una formazione continua e, di conseguenza, impari, col tempo, ad aggiornarsi autonomamente, passando progressivamente da una formazione guidata e strutturata dall'insegnante ad una attività di approfondimento e ricerca autoguidata.

A tal fine si mirerà a sviluppare nell'allievo:

- capacità analitiche e sintetiche
- facoltà intuitive, logiche e creative
- metodo di studio efficace

- capacità di ragionamento autonomo e critico
- acquisizione di interessi culturali
- capacità di utilizzare processi cognitivi mirati a una corretta decodificazione della realtà
- capacità di affrontare situazioni problematiche e di approntare strumenti per la loro soluzione sia a livello individuale che in équipe
- disponibilità a lavorare sia individualmente che in gruppo imparando a coordinare il proprio lavoro e la propria partecipazione al gruppo
- capacità di registrare dati e informazioni utilizzando anche strumenti informatici, telematici e sistemi multimediali
- capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro
- capacità di ricerca e approfondimento dei temi e dei contenuti
- capacità di usare tecniche di comunicazione adeguate al contesto
- capacità di usare linguaggi specifici diversi

Per il raggiungimento delle finalità sopra esposte (etiche, metodologiche e culturali) è indispensabile che l'oggetto dell'intervento formativo generale sia la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa e relazionale.

Sarà necessario, pertanto, porre lo studente al centro dell'attività didattica non solo come studente ma anche come adolescente che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi.

Lo studente dovrà essere reso responsabile del proprio progetto formativo, di conseguenza dovrà essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle nella classe, e di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere:

- sul perché si studiano certe cose,
- su come si procede per assumere conoscenze
- sul come si promuovono capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento

Lo studente dovrà partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso forme di didattica

- negoziata
- collaborativa

- attenta alla diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale
- attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline, ne superi la separatezza e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi.

Lo studente dovrà "stare bene a scuola" e lo stare bene a scuola dipende:

- dalla vita esterna dello studente
- dal clima che si respira dentro l'Istituto

Per creare un clima positivo si dovrà favorire la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto si dovranno favorire:

- la motivazione
- la consapevolezza del processo cognitivo
- la soddisfazione dell'apprendere
- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale: non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.

Considerato che lo studio non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ne vanno giustificati, attraverso la motivazione, gli aspetti di fatica e di sforzo

STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie d'insegnamento saranno rapportate al livello psico-intellettuale degli allievi, saranno coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici di classe e delle singole discipline e finalizzate alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità prefissate.

Più precisamente l'azione educativa e didattica sarà mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze e di competenze; sarà così favorito un rapporto docente/allievo più chiaro e responsabile verso il risultato da conseguire ed una valutazione più attenta e trasparente.

I docenti saranno, pertanto, impegnati nella definizione di curricoli organizzati per l'acquisizione di competenze e nell'adozione di modelli di didattica innovativi, fondati sui seguenti assi culturali: dei linguaggi, storico-socio-economico, matematico, scientifico-tecnologico.

Le tecniche d'insegnamento dovranno, dunque, essere molteplici (lezione frontale, lezione interattiva, lezione in compresenza, etc); i docenti avranno la libertà di scegliere l'uso di linguaggi diversificati, di mezzi audiovisivi e multimediali, di laboratori e di ogni strumento e sussidio didattico utile al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopra richiamati.